

Programma n. 120 - LAVORO E FORMAZIONE

Responsabile: **Ass. Ennio Cottafavi**

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

Gli interventi in corso di realizzazione mirano da un lato a sviluppare la capacità del territorio ad agire come sistema per consolidare la base competitiva e le potenzialità di crescita del nostro sistema economico. Dall'altro, a valorizzare le risorse umane presenti, in particolare dei giovani, per dare nuovo impulso al sistema economico, puntando ad un'economia della conoscenza. Di seguito vengono riportati le principali direzioni di lavoro e le specifiche azioni sviluppate nel corso del 2003.

A) CREAZIONE DI UN NUOVO POLO PER LA FORMAZIONE AVANZATA, AL SERVIZIO DELLE PIU' QUALIFICATE AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO

E' proseguita anche nel 2003 l'attività per la realizzazione del nuovo Palazzo della Formazione che dovrà ospitare ed integrare l'azione delle più importanti agenzie formative dell'area modenese.

Per la realizzazione di questo progetto, siamo partiti dalle "Raccomandazioni per l'area modenese" che l'Ocse ci ha consegnato qualche tempo fa. L'Ocse, nell'analizzare gli strumenti di politica locale per lo sviluppo, si sofferma sulla formazione, ed evidenzia la necessità che imprese artigiane e piccole imprese, che costituiscono la tipologia prevalente nel nostro territorio, prendano parte in misura sempre più consistente a programmi di formazione ed orientamento professionale. L'analisi che l'Ocse fa del sistema formativo modenese mette in luce però come, a fronte di un panorama estremamente vivace (sono presenti una trentina, tra centri ed agenzie di formazione professionale pubblici, privati, che fanno riferimento ad associazioni e sindacati, che erogano oltre 57.000 ore di formazione l'anno), l'offerta formativa risulta troppo frammentata, con conseguente sovrapposizione dei programmi e scarso controllo sulla qualità. La chiara indicazione che ne scaturisce è quella di **razionalizzare l'offerta di formazione**, operando un coordinamento tra i vari centri, e di qualificarla e renderla più competitiva, nella prospettiva di una maggior liberalizzazione del mercato.

Proprio raccogliendo questa raccomandazione, abbiamo messo in programma la realizzazione del nuovo Palazzo della Formazione.

In quest'ambito sono state sviluppate una serie di azioni:

- coinvolgimento degli enti interessati

Sono proseguiti i rapporti con gli enti di formazione, coinvolti già in fase di pre-progettazione per definire le esigenze funzionali e verificare l'interesse: Modena Formazione s.r.l., società partecipata dal Comune al 57%, Democenter, centro di innovazione di eccellenza per la motoristica e la meccanica avanzata in ambito regionale, Ifoa, agenzia formativa delle camere di Commercio regionali, la Scuola Regionale di Polizia, che ha sede a Modena, l'Agenzia Formativa dell'Azienda USL di Modena, nonché IAL, ente di formazione della CISL, CESVIP, che fa riferimento alla Lega delle Cooperative emiliano-romagnola, Nuova Didactica, centro di formazione dell'Unione Industriali, IRECOOP, che fa riferimento a Confcooperative Emilia Romagna. E' con il contributo attivo di questi soggetti che sono state definite le esigenze funzionali della nuova struttura per quanto riguarda le caratteristiche dimensionali e le dotazioni tecnologiche necessarie, elementi che sono serviti per la progettazione.

- completamento della progettazione

Nel 2003 è stata completata la progettazione esecutiva del nuovo Palazzo della Formazione.

Il progetto così elaborato prevede la realizzazione di sedi, aule, laboratori e uffici da destinare agli enti che hanno già manifestato il loro interesse ad insediarsi nel Palazzo, secondo le specifiche da questi manifestate, di un bar/ristorante a cui si può avere accesso comodamente anche dall'esterno, e di alcune sale, dotate di attrezzature multimediali, destinate ad ospitare seminari e convegni, che potranno, quindi, essere affittate a terzi.

Inoltre, il Palazzo della Formazione è stato progettato con caratteristiche tecniche innovative sia dal punto di vista strutturale che infrastrutturale, e secondo i più avanzati standard tecnologici e ambientali. Sono infatti predisposti impianti per installare avanzate attrezzature informatiche e telematiche adeguate all'utilizzo delle moderne tecniche didattiche, come applicazioni multimediali, formazione a distanza, simulazione elettronica di macchine, strumentazioni per videoconferenza e telelavoro, con l'obiettivo di farne un centro tecnologicamente all'avanguardia per la didattica al servizio della formazione al servizio dei più importanti e qualificati soggetti che erogano formazione nel nostro territorio.

- verifica di fattibilità economico-finanziaria

In base ai costi per la progettazione e ai ricavi ipotizzati per gli affitti, abbiamo elaborato un'ipotesi di costi-ricavi, sulla base della quale è stata condotta un'attenta analisi di fattibilità economico-finanziaria. Abbiamo quindi verificato che c'erano i presupposti per procedere con un bando di concessione di costruzione e gestione, sulla base di quanto previsto dall'art. 19 comma 2 della legge Merloni.

Tale modalità consente di affidare la realizzazione dell'opera ad un soggetto che potrà realizzarla e ricavarne reddito per la durata di 30-45 anni.

Lo schema di costi e di ricavi che questa operazione può comportare per i soggetti privati interessati si basa sulla previsione degli affitti a prezzi di mercato per sedi, uffici ed aule degli enti che si insedieranno dalla struttura, dell'affitto del bar/ristorante, dell'affitto delle salette attrezzate per seminari e incontri a consumo, che più che compensano il costo di gestione della struttura, grazie anche al contributo iniziale previsto che abbatte il costo di investimento per la realizzazione dell'opera

- **Stesura del bando e ricerca di investitori**

E' stata realizzata una prima stesura del bando per la concessione di costruzione e gestione. Inoltre sono stati fatti una serie di incontri con potenziali investitori interessati, ai quali è stato presentato il progetto architettonico e con i quali sono stati verificate le condizioni di praticabilità dell'operazione.

B) SVILUPPO DI COMPETENZE AVANZATE ORIENTATE ALL'INNOVAZIONE

Un'economia matura come la nostra non può competere sul prezzo delle risorse, ma deve puntare ad uno sviluppo basato sulla conoscenza, sulla qualità dei prodotti e sull'innovazione. Le azioni sviluppate in quest'ambito sono:

- **Interventi di formazione per lo sviluppo di competenze elevate**, tramite la società partecipata Modena Formazione.
- **Attivazione della Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza presso Democenter** finalizzata a creare professionalità avanzate in questo campo a supporto delle imprese, valorizzando anche le competenze prodotte dal nuovo Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale. La Sezione è stata attivata a maggio 2003 ed ha già messo in campo una serie di iniziative:
 - seminari pubblici e workshop sui temi della certificazione ambientale, dell'adozione degli standard, dell'utilizzo di dati previsionali in agrometeorologia; degli strumenti per ottimizzare la logistica esterna per le PMI;
 - progettazione sperimentale sui temi dell'IT applicata ai temi dell'ambiente e della sicurezza. Sono stati presentati alla Commissione Europea per il finanziamento tre progetti: Progetto Smarkt, Progetto Inducity, Progetto Seemseed;
 - progettazione di interventi per il trasferimento tecnologico su scala regionale, sottoposti ad approvazione nell'ambito dell'Azione 1.1 del Piano Telematico della Regione: Progetto Stil, Progetto Recupera ;
 - messa a punto di un servizio innovativo che utilizza una piattaforma software basata su Internet e denominata KET OL, finalizzato all'ottimizzazione dei trasporti delle merci da e verso il territorio, che si sta presentando alle PMI del territorio per raccoglierne l'interesse e le adesioni.

C) RAZIONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI

E' proseguita l'attività di collaborazione tra i diversi soggetti: Modena Formazione, Centro servizi per l'impiego, Futuro Prossimo, Informagiovani, Stradanove. In quest'ambito in particolare è stato realizzato un **accordo con la Provincia** che ha esteso al territorio provinciale la metodologia utilizzata per l'Indagine comunale sull'occupazione. In tal modo, si è realizzato un raccordo tra l'Osservatorio comunale sul mercato del lavoro e il nuovo Osservatorio provinciale. Sarà inoltre possibile disporre di dati aggiornati e confrontabili. Inoltre è proseguita la **collaborazione con il Comune di Carpi**, per la realizzazione dell'indagine sul loro territorio anche per il 2003. L'estensione dell'Indagine Trimestrale sull'Occupazione richiesta da altre Amministrazioni Locali della Provincia e l'adozione dello stesso modello dalla Provincia stessa consente una valutazione di più ampio respiro dell'andamento occupazionale nei distretti produttivi modenesi e una maggior possibilità di integrazione con i Centri Servizi per l'Impiego gestiti dalla Provincia dopo la riforma del collocamento.

Inoltre, è proseguita la realizzazione e diffusione della **Lettera sull'occupazione** quale strumento indispensabile per la programmazione di politiche mirate per il lavoro e la formazione a disposizione degli Amministratori locali.

L'azione costante di monitoraggio del mercato del lavoro locale da un lato mostra una situazione complessivamente positiva, grazie anche alla flessibilità di un sistema che riesce ad ammortizzare gli effetti delle crisi congiunturali e a rispondere alle richieste nei momenti di espansione, ricorrendo a lavoratori "di riserva", quali donne, giovani e anziani. Tuttavia, si evidenzia il perdurare di problemi legati alla nostra realtà specifica, quali le difficoltà di inserimento lavorativo di inserimento dei giovani, in particolare ad alta scolarità, nel mercato del lavoro.

Proprio per approfondire criticità e punti di forza, in una prospettiva temporale di ampio respiro, nel corso del 2003 è stata realizzata un'**analisi di medio periodo sul mercato del lavoro cittadino dal 1993 al 2003**. La lunga serie storica di rilevazioni di cui disponiamo, infatti, ci permette di ragionare su un decennio di vicende e di delineare tendenze e prospettive, oltre ad una serie di approfondimenti su temi cruciali quali: la partecipazione femminile al mercato del lavoro modenese, l'ingresso dei giovani sul mercato del lavoro locale, l'impatto dell'immigrazione, il fenomeno dei nuovi contratti atipici. E' in corso di completamento il Rapporto **sul mercato del lavoro cittadino dal 1993 al 2003**, che verrà presentato nei primi mesi del 2004, per attivare un dibattito su questi temi. Quello che emerge dal Rapporto è un sistema che finora ha retto bene alle diverse fasi congiunturali, con un tasso di disoccupazione a livelli frizionali ed elevati tassi di partecipazione al lavoro, grazie proprio alla componente femminile. Ancora una volta, esce il quadro di un sistema che per funzionare deve poter contare su una pluralità di interventi: il sistema di welfare e i servizi avanzati su cui i cittadini modenesi possono contare, sono alla base di questa attiva partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Tuttavia, sono comunque da tener presente aspetti critici, legati all'internazionalizzazione dell'economia, alla crescente flessibilità del lavoro, al mancato

ricambio generazionale nelle imprese a causa dell'invecchiamento della popolazione, alla difficoltà di inserimento dei giovani.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003
Indagine trimestrale sull'occupazione a Modena e Carpi: n° persone intervistate	10.000	10.000	10.000
Tasso di disoccupazione globale a Modena (dato medio annuo)	4,3%	3,2%	3,7%
Tasso di disoccupazione femminile a Modena (dato medio annuo)	5,3%	3,9%	4,4%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) a Modena) (dato medio annuo)	9,7%	5,9%	11,3%
Palazzo della Formazione: enti/agenzie di formazione che hanno manifestato interesse a insediarsi nel Palazzo	---	7	7

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assestata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	462.586,76	19,18		445.927,76	18,45		386.703,47	48,07	
Spesa per investimento	1.949.370,70	80,82		1.970.391,06	81,55		417.832,36	51,93	
Totale	2.411.957,46		0,73	2.416.318,82		0,66	804.535,83		0,25

4 - Stato di attuazione degli investimenti compresi nel programma

4.1 Opere

Progetto	Descrizione	Previsione 2003	Assestato 2003	Impegnato 2003	Stato di attuazione
734	ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO DI ALFABETIZZAZIONE TERRITORIALE	400.000,00	371.020,36	371.020,36	Lavori conclusi

4.2 Altri Investimenti

Progetto	Descrizione	Previsione 2003	Assestato 2003	Impegnato 2003
957	COSTRUZIONE DEL PALAZZO DELLA FORMAZIONE	1.549.370,70	1.599.370,70	46.812,00

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e indirizzi impartiti

I risultati conseguiti sono pienamente congruenti con gli indirizzi impartiti.